

VALENZINA.



VALENZINA secondo Iacopo di Guisa, hebbe origine, & prese il nome da vn' castello fondatoui Brenno gia mentionato, per assediare Bauone Re de Belgi, nella sua gran villa di Bauais cinque leghe distante: Giouanni le Maire si contenta di prendere la sua origine al tempo della venuta di Iulio Cesare in Gallia, facendo mentione d'vna certa sua sorella, chiamata Germana, che quiui si ritirasse; cose delle quali non si trouando riscontro alcuno per l'istorie Romane, ne per la geneologia de Cesari, che si tengono non solamente per dubbie, ma piu tosto (a dirne il vero) per fabulose. Il medesimo Iacopo di Guisa discorrendo poi piu oltre dice, il che pare piu verisimile, come l'Imperadore Valentiniano venendo in questo luogo, & parendogli bello, fertile, & di buon' aria, vi si fermo qualche tempo, & attorno al Castello, quale ei si fusse, fondo quella terra, appellandola dal nome suo Valentiniana; & le dette molti preuilegi, & franchigie di liberta & refugio imperiale, detto da Latini *asylum*, non solo per debiti, ma ancora per homicidi, a esemplo di Romulo, per popolare Roma; cose che si moderano, & ristringono poi in processo di tempo con' statuti & leggi. Li quali preuilegi, & franchigia, che si distende per la maggior' parte della terra, detta vulgarmente le Banc lieu durano ancora, ma moderati di forta, che chi hauesse fatto debito o homicidio bruttamente sarebbe gastigato, per cio chiamano homicidio bello & brutto, & a tempi passati tra le parti con l'arme in mano su la piazza, si poteua decider' per duello se'l fatto fusse bello o brutto, & duro questa costuma infino al tempo del Buon' Duca Filippo di Borgogna, il quale per la sua bonta, come cosa molto contraria alla nostra santa Religione Christiana, l'aboli. Et per tornare al nome di detta terra, si legge che anche Sigiberto historico nella sua chronica la chiama Valentiniana, facendo mentione, che quiui si tenesse vn' Concilio per Carlo Magno Imperadore l'anno DCC. LXXI. E situata quella nobil' citta a gradi 50. & 10. m. di latitudine, in vna amenissima valle su la Schelda, che per dentro vi passa, si come v'entra ancora dalla porta Cardon il fiumicello Ronelle, amendue con tanta abbondanza d'acque, che oltre a diuerse Isolette forti, & notabili, che vi fanno, quasi per tutte le strade sotto le case,